

TRENTATREESIMO TEFAF MAASTRICHT

Mazzoleni



È proposta una selezione di opere che privilegia artisti del secondo dopoguerra, la cui ricerca spazia tra materia e gesto, superficie e struttura. Fra questi **Giacomo Balla** con «Linee Forze di Mare - Rosa», olio su tela del 1919 circa, che bilancia con abilità i colori complementari e indaga sull'idea della luce in movimento sulle linee increspate del mare.

Maurizio Nobile



Un maestro del ritratto ambientato come **Giuseppe Molteni** (1800-67) firma un olio su carta «Ritratto di scultore (?) di profilo», del 1840 circa (33x25,5cm). In ottimo stato di conservazione, il dipinto esprime una pennellata sciolta e veloce, una tavolozza cromaticamente brillante e una particolare abilità nella resa del chiaro della luce, che si distende sulla figura fino a proiettarsi sul muro di sfondo. Prezzo: **25mila euro circa**.

Walter Padovani

Un torso del «Cristo Risorto», in terracotta (h 52 cm), di **Alessandro Algardi**, artista seicentesco bolognese ma romano d'adozione. La scultura, proveniente dalla collezione Arthur M. Sackler di New York, coglie il momento in cui Cristo esce dal sepolcro e rivela la profonda conoscenza di modelli classici a cui potrebbe essersi ispirato Algardi, come il Teodorico Ludovisi da lui stesso restaurato. Richiesta: **250mila euro**.

Galleria Piacenti



Un olio su rame di **Luca Giordano**, «Battaglia tra Lapiti e Centauri» (79x92 cm), lavoro di grande formato che testimonia l'importanza della pittura su rame nella produzione dell'artista napoletano, come conferma anche la decorazione della sacrestia della cappella del Tesoro di San Gennaro nel Duomo di Napoli.

Piva



«Scolaro arabo» di **Carlo Fontana** è la versione in terracotta (40x30x23cm) di un bronzo acquistato dalla regina Margherita per la Villa Reale di Monza nel 1891. L'opera viene citata dall'autore stesso nella raccolta postuma delle sue memorie il *Libro dei Sogni*. Il modello fu un bambino proveniente da un circo equestre incontrato per caso da Fontana e immortalato con immediatezza e vivacità.

Porcini



È presentato un importante ritrovamento, la «Madonna delle rose» di **Domenico Zampieri detto Domenichino** (Bologna, 1581-Napoli, 1641). L'opera, dalle raffinate e luminose crome, appartiene al pittore e mercante Jean-Baptiste Pierre Lebrun, marito della più celebre pittrice Elisabeth Vigée.

Robilant + Voena

Un olio su tela di **Giulio Cesare Procaccini**, «Ritratto di signora con Cupido (Ritratto allegorico di Orsola



Cecchini come Venere)», 1620-25 circa, (97,5x73,2 cm), in origine nella collezione di Giovan Carlo Doria, rappresenta una recente riscoperta emersa nel 2019 sul mercato antiquario spagnolo come «scuola di Gandolfi». Riconosciuto poi come opera di Procaccini, il dipinto sarà incluso nella prossima monografia dell'artista. Nonostante la concezione allegorica, a colpire sono il naturalismo e l'approccio descrittivo informale assai inusuali nella ritrattistica del tempo.

Matteo Salamon



Un fondo oro di **Lorenzo Di Bicci**, «Madonna col Bambino (La Vergine dell'Umiltà)», 83x49,8 cm, del 1375 circa. La tempera su tavola, opera di un autore alla guida di una delle botteghe più attive a Firenze fra fine XIV e inizio XV secolo, è appartenuta fino al 1932 alla collezione romana del principe Fabrizio Massimo e poi alla collezione newyorkese Alana. Richiesta: **250mila euro**.

Sprovieri



Un'installazione di **Jannis Kourellis**, «Untitled», del 2008, (200x180 cm), lavoro che si caratterizza per il numero limitato di elementi utilizzati, ovvero piombo, ferro, cappotti e vetro di Murano ma che, nonostante il rigore restrittivo, presenta una ricchezza di forme e composizioni. Prezzo: **290mila euro**.

Tornabuoni

Un'opera monumentale in bronzo di **Arnaldo Pomodoro** del 1966, «Grande bassorilievo per l'Am-



basciata italiana a Tokyo», che si sviluppa orizzontalmente per oltre 4 metri. Si tratta di un'edizione di due esemplari, l'unica altra opera esistente è esposta in Giappone. Un lavoro rappresentativo della poetica di Pomodoro degli anni '60, dove è evidente il contrasto fra forme geometriche cuneiformi che strutturano l'anima meccanica interna e le superfici piane esterne. Prezzo: **1 milione di euro circa**.

Trinity



Del **Maestro di San Miniato**, artista attivo in Toscana nella seconda metà del XV secolo, è presentata una «Madonna con Bambino, san Giovannino e la Maddalena», una tempera su tavola (66,5x48,5 cm) proveniente da collezione privata e già presente negli studi di Bernard Berenson sull'autore. Fu proprio il critico il primo a individuare sotto il nome di Maestro di San Miniato l'anonimo pittore di un gruppo di otto dipinti che ruotano intorno alla Sacra Conversazione della Chiesa di San Domenico a San Miniato.

Carlo Virgilio



L'intero stand è dedicato al ritratto, in pittura, scultura e disegno, ideale terzo capitolo di una serie di mostre sul tema tenute nella sede londinese della galleria. Opère dal Seicento fino al Novecento, come l'«Autoritratto» di **Xavier Bueno** del 1947 (olio su carta applicata su tavola, 45x34cm), che documenta il realismo neoclassicista del pittore durante l'adesione, con Sciltian e Annigoni, al gruppo Pittori moderni della realtà.

Translation:

Robilant+Voena

Giulio Cesare Procaccini's oil on canvas, "Portrait of a Lady with a Putto (Allegorical portrait of Orsola Cecchini as Venus)", circa 1620-25, (97.5 x 73.2 cm), originally in Giovan Carlo Doria's collection, is a recent discovery that emerged in 2019 in the Spanish antiques market as "Gandolfi's school". Subsequently recognized as a work by Procaccini, this painting will be included in the artist's forthcoming catalogue raisonné.

Besides the allegorical imagery, what is striking are the naturalism and the informal descriptive approach, rather unusual for the portraiture of the time.